

CMLXXI SEDUTA

GIOVEDÌ 19 MARZO 1953

(Antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente BERTONE

INDICE

Proposta di legge (Presentazione)	Pay. 39826
Proposta e disegni di legge (Trasmissione)	39826
Sull'ordine dei lavori:	
MILILLO	39825
BOSCO	39825
PRESIDENTE	39825
Sul processo verbale:	
RUGGERI	39821
MOSCATELLI	39821
PRESIDENTE	39821 e <i>passim</i>
LUSSU	39821
NEGARVILLE	39822
SPANO	39822, 39824
SERENI	39822
SPEZZANO	39822
GRISOLIA	39823
BISORI	39823
CASTAGNO	39824
MANCINELLI	39825
Verifica del numero legale	39824

La seduta è aperta alle ore 10.

Sul processo verbale.

CERMENATI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di martedì 17 marzo.

RUGGERI. Chiedo che il processo verbale venga messo in votazione.

MOSCATELLI. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Osservo che, a norma dell'articolo 40 del Regolamento, se non vi sono osservazioni, il processo verbale si considera approvato senza votazione.

RUGGERI. L'osservazione è quella che ho fatto io chiedendo la votazione.

MOSCATELLI. L'osservazione che facciamo è questa: poichè il processo verbale viene sempre approvato senza che vi sia in Aula il numero legale richiesto dal Regolamento, noi chiediamo che sia messo in votazione previa verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Faccio osservare che si è data lettura del processo verbale della seduta antimeridiana dell'altro ieri, in cui ebbe luogo la nomina a Vice Presidente del senatore Tupini. Se non vi sono osservazioni sul contenuto del processo verbale, questo — ripeto — per l'articolo 40 del Regolamento, si considera approvato senza votazione.

LUSSU. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUSSU. Desidero che nel processo verbale sia inserita questa mia dichiarazione. Io devo esprimere tutte le riserve sulle modalità per le quali, dopo la regolare nomina del nostro collega Tupini a Vice Presidente del Senato, il nuovo Vice Presidente si è insediato alla

Presidenza dell'Assemblea. Io non ho nulla da eccepire personalmente verso il collega Tupini al quale sono anche legato da una amicizia trentennale. Ma il fatto politico a me sembra che sia discutibile; è discutibile politicamente che durante la discussione di una legge di questa importanza al banco della Presidenza, dopo il Presidente, che per l'eccessivo lavoro non possiamo pretendere sia sempre a quel seggio, presieda sempre uno dei Vice Presidenti di parte della Democrazia cristiana. Nessuna questione da sollevare; evidentemente si presume che una volta che uno dei nostri colleghi, chiunque egli sia, è al banco della Presidenza, si comporti e si debba comportare con una assoluta imparzialità. Peraltro non c'è nessuno tra di voi che non riconosca legittima la preoccupazione delle sinistre che hanno due Vice Presidenti che non si vedono mai a quel seggio che è sempre coperto da Vice Presidenti di parte della Democrazia cristiana. Premessa questa questione che mi riprometto di risolvare quando il Presidente onorevole Paratore sarà nell'Aula, chiedo che questa mia dichiarazione sia inserita nel processo verbale e chiedo che dopo il suo inserimento il processo verbale sia messo in votazione. (*Commenti dal centro*).

NEGARVILLE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NEGARVILLE. Mi associo alle dichiarazioni del senatore Lussu e chiedo alla Presidenza di concedere che la stessa dichiarazione sia sottoscritta anche da me. In relazione alla elezione del Vice Presidente Tupini chiedo che si inserisca nel processo verbale la seguente dichiarazione: poichè i Vice Presidenti del Senato sono in numero di quattro si chiede che tutti e quattro i Vice Presidenti possano a turno presiedere l'Assemblea nel corso di questa discussione.

SPANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPANO. Desidero che sia inserita a verbale la mia dichiarazione con la quale mi associo ai rilievi fatti dai senatori Lussu e Negarville. Desidero fare anche una dichiarazione supplementare: il senatore Tupini ha assunto nella 1^a Commissione del Senato un po' la fisionomia di padre della legge Scelba che viene così ad avere due genitori di sesso maschile. Egli

è stato nella difesa di questa legge molto conseguente con la sua linea o almeno con la linea da lui accettata perchè sappiamo che egli era inizialmente contrario a questa legge. Comunque è chiaro che nel perseguire la difesa del disegno di legge egli ha agito con una certa asprezza e con indubbia faziosità. Io ritengo quindi che il fatto che egli possa presiedere da quel seggio durante la discussione di questo disegno di legge costituisce un grave episodio di immoralità politica. (*Applausi dalla sinistra. Proteste dal centro e dalla destra*).

SERENI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERENI. Avevo chiesto la parola per fare inserire nel verbale una dichiarazione analoga a quella resa dal senatore Spano. Con il fatto che il Vice Presidente Tupini è stato Presidente della 1^a Commissione e che non sono state presentate le dimissioni... (*Interruzioni dal centro*). Se ha dato le sue dimissioni, resta sempre il fatto ch'egli è stato Presidente della Commissione la quale ha esaminato il presente disegno di legge. Come Presidente della Commissione, egli ha dunque una parte da svolgere in quest'Aula, la parte affidatagli dal Regolamento del Senato. Non vedo come il senatore Tupini — anche a prescindere da quel suo atteggiamento personale, al quale ha fatto allusione il senatore Spano — possa prendere qui in Aula posizione come responsabile dei lavori della Commissione, e nello stesso tempo presiedere l'Assemblea; per conto della sua parte politica, evidentemente; perchè abbiamo visto che non è ormai il Presidente Paratore che presiede, per lo più, questa Assemblea, ma sono piuttosto dei colleghi di parte democristiana. (*Commenti dal centro*).

SPEZZANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPEZZANO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, evidentemente vi è un considerevole numero di colleghi che continua a chiacchierare mentre lei, Presidente, non li richiama all'ordine.

Devo mettere i punti sugli « i ». Noi ci troviamo in questa situazione: il Vice Presidente del Senato senatore Tupini, recentemente eletto a questa carica, è, nello stesso tempo, Presidente della 1^a Commissione. (*Interruzione del senatore Borromeo*).

RICCIO. È in errore. Non fa più parte della 1ª Commissione.

SPEZZANO. Il senatore Riccio e il senatore Borromeo hanno perduto anche questa volta un'ottima occasione per tacere. (*Interruzione dal centro*). Hanno detto cioè che non è vero che l'onorevole Tupini continua ad essere Presidente della Commissione; io non ho nulla in contrario a credere all'onorevole Riccio e all'onorevole Borromeo, sta di fatto però che questa è un'informazione privata. In Aula non vi è stata ancora alcuna comunicazione. (*Interruzioni dal centro*). Ma, comunque, se è così la conseguenza non può che essere una: noi ci troviamo con una Commissione non legalmente costituita perchè manca del Presidente.

RICCIO. C'è il Vice Presidente.

SPEZZANO. Il Vice Presidente non può sostituire il Presidente quando il Presidente esiste. Sostituisce chi esiste, ma non è presente. Stando così le cose chiedo che venga messo a verbale tutto questo e su questo si discuta perchè diversamente ci metteremmo sulla via della violazione della Costituzione e del Regolamento e finiremmo questa discussione avendo violati l'una e l'altro. (*Applausi dalla sinistra*).

GRISOLIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Io ho dato la parola a coloro che l'hanno chiesta. (*Interruzioni dalla sinistra. Rumori*). Desidero ora ricordare che il terzo capoverso dell'articolo 40 del Regolamento dispone: « Sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi intende farvi inserire una rettifica oppure una semplice dichiarazione di voto senza specificarne i motivi, oppure per fatto personale ».

Ha facoltà di parlare il senatore Grisolia.

GRISOLIA. Il processo verbale, a mio avviso, è nullo: sottopongo il quesito a me stesso e a tutti gli onorevoli colleghi. Vi è un principio elementare nella professione di avvocato e cioè che un procuratore legale non può esercitare se non presta giuramento in pubblico; vi sono inoltre presidenti e consiglieri delegati di società che, ove non venga ratificata la rispettiva nomina, non possono nè presiedere, nè rappresentare la società stessa.

Ora l'Assemblea si trova in questa particolare situazione giuridica e parlamentare, e cioè che è chiamata ad approvare un processo verbale che si riferisce, tra l'altro, alla nomina

del Vice Presidente, senatore Tupini, il quale, pertanto, quando nel pomeriggio di ieri ha presieduto, non era ancora regolarmente investito della sua carica, in quanto non è stato ancora approvato il suddetto processo verbale relativo alla sua nomina. (*Applausi dalla sinistra*). Tanto è vero ciò che, se l'Assemblea non fosse regolarmente costituita per mancanza di numero legale, ancora una volta la convalida della nomina del Vice Presidente Tupini non sarebbe perfetta e completa a tutti gli effetti, perchè in sede di processo verbale potrebbe anche essere messa in rilievo una nullità relativa al modo con il quale si è svolta la votazione. Ecco perchè, onorevole Presidente, io chiedo formalmente che (*rumori dal centro*) ne sia informato il Presidente Paratore, il quale convochi l'Ufficio di Presidenza perchè esamini e risolva questo particolare caso di irregolarità onde successivamente chiamare a pronunciarsi l'Assemblea. (*Applausi dalla sinistra*).

BISORI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

Voci dalla sinistra. Stia zitto, Bisori!

CINGOLANI. E perchè deve stare zitto?

PRESIDENTE. Il senatore Bisori ha facoltà di parlare.

BISORI. Ho diritto di precedenza perchè i richiami al Regolamento hanno la precedenza sulle questioni di cui si discute. Parlo per un richiamo al Regolamento semplicemente per fare osservare che non possono essere ascoltate dichiarazioni come quelle che si sono ascoltate finora: non si può continuare questa discussione! Questo per le seguenti ragioni.

Articolo 40 del Regolamento. Ce lo ha ricordato ora il Presidente. Quell'articolo dice che: « sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi intenda farvi inserire una rettifica »: e fin qui nessuno ha trovato che vi fosse nulla da rettificare. L'articolo 40 prosegue: « oppure una semplice dichiarazione di voto » e fin qui nessuno ne ha rese. Aggiungo che coloro i quali parteciparono alla votazione non potrebbero, oggi, esprimere dichiarazioni di voto, come è ovvio: per vedere chi potesse esprimerle basterebbe riferirsi all'elenco di coloro che parteciparono alla votazione. La dichiarazione di voto, aggiungo ancora, andrebbe resa, come pur vuole l'articolo 40: « senza specificarne i motivi »: dunque, chi volesse ren-

derla dovrebbe dire semplicemente: « non avrei votato Tizio » oppure: « avrei votato Caio » senza specificare motivi. L'articolo 40 ammette ancora che si possa parlare sul verbale « per fatto personale »: e fin qui nessuno ha menzionato fatti personali. Tutti, finora, hanno parlato per criticare una elezione. Ora, c'è una seconda ragione, ed ancora più grave, perchè discorsi di questo genere non sieno consentiti, nè in sede di lettura del verbale nè in altra sede. L'articolo 61 del Regolamento dice che « non sono ammesse proteste sulle deliberazioni del Senato: se fossero pronunziate, non si inseriscono nel processo verbale ». Ora noi assistiamo, appunto, da mezz'ora, ad una continua protesta su una deliberazione del Senato, qual'è l'elezione che vien criticata. Questa protesta — mi si permetta di dirlo, a voi tutti che sapete bene con quanto spirito conciliativo io compia i miei doveri... (*vivaci interruzioni dalla sinistra*) — è un continua offesa a questa Assemblea.

E c'è stata anche offesa al suo stesso Presidente quando si son mosse doglianze perchè ieri il Vice Presidente Tupini ha presieduto, il che egli faceva per incarico del nostro Presidente, al quale mando in questa occasione il mio sincero deferente saluto. (*Vivi applausi dal centro e dalla destra*).

Per queste ragioni chiedo che il processo verbale — sul quale non sono state sollevate questioni che secondo il Regolamento potrebbero essere sollevate — si consideri senz'altro approvato e che le proteste che sono state sollevate non sieno inserite nel verbale di oggi. (*Vivi applausi dal centro e dalla destra*).

Voci dal centro e dalla destra. Ai voti!

PRESIDENTE. Evidentemente si darà atto nel processo verbale di tutte le obiezioni che sono state fatte.

RICCIO. Ma per l'articolo 61 del Regolamento non possono essere iscritte a verbale.

PRESIDENTE. Il Regolamento dice testualmente al secondo comma dell'articolo 40: « La seduta comincia con la lettura del processo verbale che, se non vi sono osservazioni, si considera approvato senza votazione ». Essendo state fatte osservazioni, non si può dire che il processo verbale si consideri senz'altro approvato. Si deve, quindi, procedere alla votazione del processo verbale. È stata però chiesta la verifica del numero legale.

SPANO. Domando di parlare a favore del richiamo al Regolamento fatto dal senatore Bisori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPANO. Parlo a favore della proposta Bisori. Secondo me egli ha ragione quando ci si tiene sul terreno del terzo comma dell'articolo 40 in cui egli si è tenuto. Sul processo verbale si può parlare, come ha detto l'onorevole Bisori, soltanto per una rettifica, per una dichiarazione di voto, per un fatto personale; però ora non siamo su questo terreno. Siamo invece sul terreno della formula più generale del secondo comma al quale il Presidente ci ha richiamato « se non vi sono osservazioni il processo verbale s'intende approvato ». Ma osservazioni ci sono state e sono state di tale gravità che la discussione esce dall'orbita di un puro e semplice richiamo al Regolamento e assume un valore politico. Quale garanzia di oggettività e di imparzialità ci dà al seggio di Presidenza del Senato un uomo che ha presieduto la 1^a Commissione con spirito fazioso? Ripetiamo che questo è un grave episodio di immoralità politica. (*Vivaci interruzioni dal centro*).

CASTAGNO. Domando di parlare contro il richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Come può parlare lei contro il richiamo al Regolamento se è della stessa parte politica del senatore Spano che ha parlato a favore? Non posso darle la parola.

Verifica del numero legale.

PRESIDENTE. A richiesta dei senatori Moscatelli, Montagnani, Gramegna, Ristori, Flecchia, Massini, Molinelli, Gavina, Merlin Angelina e Cermenati si procederà ora alla verifica del numero legale.

Invito il Senatore Segretario a procedere all'appello nominale.

CERMENATI, *Segretario*, fa l'appello.

Sono presenti i senatori:

Adinolfi, Aldisio, Anfossi, Angelini Cesare, Angelini Nicola, Armato, Asquini, Azara, Baracco, Battista, Bellora, Beltrand, Benedetti Luigi, Bergmann, Bisori, Bo, Bocconi, Boggiano Pico, Borromeo, Bosco, Bosco Luca-

1948-53 - CMLXXI SEDUTA

DISCUSSIONI

19 MARZO 1953

relli, Braccesi, Braitenberg, Braschi, Bruna, Bubbio, Buizza,

Cadorna, Caminiti, Canaletti Gaudenti, Canevari, Cappa, Cappellini, Carbonari, Carboni, Carelli, Caristia, Carmagnola, Caron, Carrara, Casardi, Casati, Caso, Cemmi, Cerica, Cerninati, Cerulli Irelli, Ceschi, Ciampitti, Ciasca, Cingolani, Coffari, Conci, Conti, Corbellini, Cornaggia Medici, Cosattini,

Damaggio, D'Aragona, De Bosio, De Gasperis, Della Seta, De Luca, De Pietro, Di Rocco, Donati,

Elia,

Fantoni, Farioli, Ferrabino, Filippini, Focaccia, Franza, Fusco,

Galletto, Gasparotto, Gava, Gavina, Gelmetti, Genco, Gerini, Ghidetti, Giardina, Gonzales, Gortani, Gramegna, Grava, Guarienti, Guglielmo,

Italia,

Jannaccone, Jannuzzi,

Lamberti, Lavia, Lazzaro, Lepore, Longoni, Lorenzi, Lovera,

Macrelli, Magli, Magliano, Magri, Malintoppi, Marchini Camia, Marconcini, Martini, Mazzoni, Medici, Menghi, Mentasti, Merlin Angelina, Merlin Umberto, Merzagora, Molinelli, Momigliano, Monaldi, Montagnani, Moscatelli, Mott, Musolino,

Nacucchi, Negro,

Origlia, Ottani,

Page, Pallastrelli, Panetti, Parri, Pasquini, Pazzagli, Pennisi di Floristella, Persico, Pezzini, Pezzullo, Piemonte, Pietra, Piscitelli, Pontremoli, Pucci,

Quagliariello,

Raffener, Ranaldi, Ravagnan, Restagno, Ricci, Riccio, Rizzo Giambattista, Romano Domenico, Romita, Rosati, Rubinacci, Ruini, Russo,

Saggiaro, Salomone, Salvi, Samek Lodovici, Sanmartino, Sanna Randaccio, Santero, Sartori, Schiavone, Silvestrini, Spallicci, Spallino,

Tafuri, Tartufoli, Terracini, Tessitori, Tissi, Tomè, Tommasini, Tonello, Tosatti, Toselli, Traina, Tupini,

Uberti,

Vaccaro, Valmarana, Vanoni, Varaldo, Variabile, Vigiani, Vischia, Voccoli,

Zane, Zanotti Bianco, Zanuccoli, Zelioli, Zino, Zoli, Zotta e Zugaro De Matteis.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul processo verbale.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il processo verbale della seduta antimeridiana di martedì 17 marzo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

MANCINELLI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento sulla votazione del processo verbale.

PRESIDENTE. Non posso darle facoltà di parlare, essendo già avvenuta la votazione.

Sull'ordine dei lavori.

MILILLO. Domando di parlare.

BOSCO. Chiedo la parola per un richiamo al Regolamento. (*Vivaci proteste dalla sinistra. Si grida: « Deve prima parlare il senatore Milillo! ».* Clamori dal centro e dalla destra).

PRESIDENTE. Senatore Milillo, la prego di precisare su che cosa intende parlare.

MILILLO. Ho chiesto la parola per svolgere la sospensiva, da me proposta, sul disegno di legge elettorale.

PRESIDENTE. Sulla proposta di sospensiva il senatore Bosco intende fare un richiamo al Regolamento.

MILILLO. Signor Presidente, signori senatori, la mia sospensiva... (*Interruzioni dal centro e dalla destra. Proteste dalla sinistra. Clamori.*)

PRESIDENTE. Senatore Milillo, le ho chiesto di usarmi la cortesia di precisare su che cosa intende parlare: se intende parlare sul merito della sospensiva, ha diritto alla precedenza il senatore Bosco, che ha chiesto la parola per un richiamo al Regolamento. (*Nuove proteste dalla sinistra. Clamori dal centro e dalla destra.*)

MILILLO. All'ordine del giorno vi è il seguito della discussione del disegno di legge elet-

1948-53 - CMLXXI SEDUTA

DISCUSSIONI

19 MARZO 1953

torale, sul quale abbiamo presentato quattro sospensive. Ho diritto a questo punto di svolgere la mia sospensiva. (*Vivaci interruzioni dal centro. Clamori*).

PRESIDENTE. Debbo comunque fare prima alcune comunicazioni... (*Nuove e più alte proteste dalla sinistra*).

Voce dalla sinistra. Il senatore Milillo ha già la parola e non deve essere interrotto.

PRESIDENTE. Ho dato la parola al senatore Milillo perchè egli precisi su che cosa intenda parlare, ma non gli ho dato la parola sul merito della sospensiva. (*Nuove vivaci proteste dalla sinistra. Altissimi e prolungati clamori*).

MILILLO. Onorevoli colleghi, con la mia sospensiva chiedo che questa discussione sia sospesa fino a che non sia una realtà concreta la Corte costituzionale. (*Interruzioni dal centro*).

PRESIDENTE. Senatore Milillo, sono costretto a pregarla di non insistere. Deve prima parlare il senatore Bosco per un richiamo al Regolamento.

CASTAGNO. Allora perchè non ha fatto parlare il collega Mancinelli che aveva chiesto anch'egli la parola per un richiamo al Regolamento?

PRESIDENTE. Perchè il senatore Mancinelli aveva chiesto di parlare per un richiamo al Regolamento sulla votazione del processo verbale dopo che era stato approvato.

GRISOLIA. La parola a Milillo. (*Proteste dal centro e dalla destra. Applausi dalla sinistra. Scambio di apostrofi fra gli opposti settori. Alti clamori*).

PRESIDENTE. Ricordo ai Senatori dell'opposizione che ogni volta che dalla loro parte è stato fatto un richiamo al Regolamento, immediatamente la loro richiesta è stata accolta.

Voci dalla sinistra. Non è vero! (*Nuove vivacissime proteste e alti clamori. Tumulto*).

PRESIDENTE. Suspendo la seduta.

(*La seduta, sospesa alle ore 11,25, è ripresa alle ore 12,35*).

Trasmissione di proposta e di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso la seguente proposta e il seguente disegno di legge:

« Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 919 » (2888), d'iniziativa del deputato Sullo;

« Disposizioni sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche per l'anno scolastico 1952-53 » (2889).

Comunicò altresì al Senato che il Ministro del tesoro ha trasmesso il seguente disegno di legge:

« Disposizioni per la soppressione della Commissione istituita con l'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19 » (2887).

Questa proposta e questi disegni di legge saranno stampati, distribuiti e assegnati alle Commissioni competenti.

Presentazione di proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che l'onorevole Merlin Angelina ha presentato la seguente proposta di legge:

« Norme in materia di sfratti » (2886).

Questa proposta di legge sarà stampata, distribuita e assegnata alla Commissione competente.

Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (ore 12,40).

Dott. MARIO ISGRÒ
Direttore dell'Ufficio Resoconti